

# UDC *in* FORMA

## ANNIVERSARIO DEL QUARANTESIMO ANNO DI FONDAZIONE DELLA REGIONE VENETO INTERVENTO DEL CONSIGLIERE REGIONALE UDC STEFANO PERARO

Presidente del Consiglio, Presidente della Giunta,  
Ascoltando con attenzione gli autorevoli interventi che hanno ripercorso le tappe storiche dell'ente Regione, trovo un forte legame importante ed originale col presente. Mi chiedo se i concetti di forma di stato, di forma di governo, di autonomia, pensati dai nostri padri costituenti possano dirsi applicati ai nostri giorni!

Lo spirito costituente di quel tempo, grazie soprattutto all'autorevolezza degli eletti ed al periodo storico che ci si lasciava alle spalle, trovò l'accordo sulla forma di stato e sulla forma di governo da dare al nostro paese, ovvero citando H. Kelsen "sulla norma fondamentale" in grado di reggere il nostro ordinamento.

Oggi, a distanza di quarant'anni, non esiste l'accordo sulla norma fondamentale e sulle regole del gioco, ed un rapporto all'origine di parità tra Ente Regione e Stato Centrale, risulta completamente sbilanciato a favore del secondo.

Stato centrale, dove gli eletti, non vengono scelti dal territorio attraverso il voto di preferenza, Stato che trova difficoltà ad attuare una riforma degli enti locali al passo con i tempi, ma soprattutto Stato centrale che nella definizione delle manovre economiche sembra dimenticare, non a caso, proprio l'art. 117 ovvero l'autonomia degli enti locali.

Lo scenario che appare evidente è pertanto il governo di pochi, non eletti direttamente dal popolo, dove il peso sostanziale delle riforme e delle manovre economiche ricade sulla spalle di chi governa il territorio a contatto con i cittadini. E

proprio qui, sul territorio, si riduce il numero dei consiglieri e assessori comunali e provinciali, le responsabilità in carico degli amministratori locali non sono sempre adeguate alle loro le indennità di funzione, rispetto invece alle indennità di altre funzioni, il minimo tentativo di mettere in discussione la manovra finanziaria del governo da parte degli enti locali viene subito zittita, alla faccia dell'autonomia!



REGIONE VENETO



### IN QUESTO NUMERO

#### 1.1

#### **IL PUNTO DI VISTA: STEFANO PERARO**

Il discorso del consigliere regionale Udc in occasione dell'anniversario di fondazione della Regione Veneto

#### 1.2

#### **LE PROMESSE ELETTORALI DI LUCA ZAIA E DELLA LEGA**

Analisi delle bugie raccontate..

#### 1.3

#### **ANTONIO DE POLI: IL CAMMINO VERSO LA RIPRESA..QUALI SOLUZIONI?**

#### 1.4

#### **YOUNG SUMMER CAMP 2010: LA SCUOLA DI FORMAZIONE ESTIVA DEI GIOVANI VERSO IL PARTITO DELLA NAZIONE**



Sembra quasi che oggi, senza scomodare infausti paragoni del passato, ci sia un forte difetto di rappresentatività e di esercizio della democrazia, che sicuramente non era nelle menti dei nostri costituenti, manca la voglia e la passione del dialogo, del confronto, manca la volontà di accettare il contributo di sensibilità e di posizioni diverse, anche se tese a migliorare i testi legislativi.

Il nostro gruppo UDC guarda con attenzione ai movimenti tesi alla modifica dell'ordinamento statale e dell'ordinamento fiscale, pur non avendo votato il disegno di legge su questo federalismo fiscale.

Ma dobbiamo constatare che a queste richieste di cambiamenti, manca spesso la coerenza e l'unitarietà. Si propone il federalismo e l'assunzione di responsabilità come soluzione dei problemi, ma allora perché ogni tentativo di portare l'autonomia più vicina al territorio viene stroncata in partenza? Perché troviamo tanta difficoltà ad eliminare le province o a ridurre il numero dei comuni? Perché il Governo non tiene conto delle richieste legittime delle Regioni virtuose?

Manca a nostro avviso l'accordo sulla norma fondamentale, manca quel patto forte tra stato ed enti locali e tra i vari poteri dello stato, manca la volontà, o il coraggio, di fare riforme radicali, le uniche a dare nel futuro risultati strutturali.

Oggi di fronte al mancato riconoscimento di autonomia del territorio, non abbiamo più l'alibi di dire che questo o quel partito non è al governo.

A nostro avviso, bisogna fare tesoro del passato per proporre uno spirito ed una fase costituente nuova, con una maggior velocità nei procedimenti, con maggior rapidità di risposta e una rinnovata concretezza dell'azione legislativa; dove la ragione non sta solamente in chi vince la competizione elettorale o in chi parla con la voce più forte, ma anche l'opposizione vuole esercitare con coscienza e responsabilità il suo ruolo, abbandonando i tatticismi e l'ostruzionismo, in forza di un rinnovato rispetto e riconoscimento tra tutte le forze politiche. La stesura dello statuto e del regolamento della Regione Veneto, anche se i tempi sono già abbondantemente scaduti, sarà il vero banco di prova.

La prima vera novità di una auspicabile fase costituente, dovrà essere rappresentata proprio dai consiglieri regionali, da noi, dai nostri comportamenti, dalla nostra passione e voglia di dare sostanza al ruolo legislativo che ci è stato assegnato. Ruolo che dovremo svolgere con competenza, autorevolezza e preparazione, nel rispetto degli elettori e decisamente con maggior produttività rispetto al passato.

Allora fermiamoci, mettiamo le basi per costruire il nostro futuro, abbandoniamo i proclami e gli spot, e facciamo tesoro del nostro patrimonio storico, culturale, dei nostri valori ed ideali, per definire senza barriere o pregiudizi, progetti nuovi, condivisi per la nostra società e per il nostro domani, poiché "chi non ha memoria del proprio passato, non può costruire il proprio futuro".



**NELLE PROSSIME PAGINE:**  
**“LE PROMESSE ELETTORALI DI ZAIA E DELLA LEGA NORD”**  
 di Stefano Peraro

## LE PROMESSE ELETTORALI

Argomenti	Prolusione Zaia 05/05/10	Dichiarazioni Zaia	Raggiungimento Obiettivi	Proposte UDC
<b>Statuto Regione Veneto</b>		Entro i primi 100 giorni sarà pronto	Non raggiunto	Proposta di Revisione Statuto Regionale n. 1 del 23 giugno 2010 "Statuto della Regione del Veneto"
<b>Regolamento</b>		Entro i primi 100 giorni sarà pronto	Non raggiunto	
<b>Autonomia</b>	"vogliamo stipulare un patto di amicizia con lo Stato Nazionale e con il governo del paese" Vogliamo innescare una forza centripeta che terrà unito il nostro paese e che ponga un limite alla forza centrifuga esaltata dall'ingiustizia. Vogliamo il federalismo reale"		La manovra finanziaria del Governo non tiene conto delle richieste delle Regioni	Progetto di legge n. 35 del 17 giugno 2010 "Istituzione del patto di stabilità regionale".  Progetto di legge n. 1 del 26 aprile 2010 "Modifica dell'articolo 116 e dell'articolo 119 della costituzione"
<b>Patto di Stabilità</b>	".....occorre riconsiderare le forme del Patto di Stabilità".		La manovra del Governo ha inflitto pesanti tagli agli enti locali.	Progetto di legge n. 35 del 17 giugno 2010 " Istituzione del patto di stabilità regionale"
<b>Risorse</b>	".....Non siamo disposti a nessuna forma di solidarietà se questa non si accompagna a un reale riscatto etico, civile e operoso di questi territori" ..."su tre regioni virtuose grava per decine di miliardi di euro il peso del mantenimento di tutte le altre"		Nella manovra del governo, viene previsto un ulteriore fondo aggiuntivo per Roma capitale, dopo quelli stanziati lo scorso anno sia a Roma che a Catania	
<b>Produttività del Consiglio Regionale</b>		Aumento della produttività del consiglio modificando il regolamento	Ad oggi nessun argomento rilevante è stato portato in consiglio	

Argomenti	Prolusione Zaia 05/05/10	Dichiarazioni Zaia	Raggiungimento Obiettivi	Proposte UDC
<b>Indennità</b>		Taglio del 10% di tutte le indennità	Taglio del 5% su base volontaria	Progetto di legge n. 29 del 10 maggio 2010 Modifiche della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e successive modificazioni" Risparmio di circa 700.000 euro annui
<b>Miss Italia</b>	... porteremo l'evento di Miss Italia da Salsomaggiore a Jesolo		Miss Italia rimane a Salsomaggiore	
<b>Candidatura di Venezia per le Olimpiadi del 2020</b>		Porteremo le Olimpiadi del 2020 a Venezia	Candidata per l'Italia è Roma	
<b>Candidatura di Cortina per le Olimpiadi Invernali</b>		Porteremo a Cortina le Olimpiadi invernali del 2015	Olimpiadi assegnate a Vail Colorado (Usa) con 8 voti, Cortina 4 voti, Saint Moritz 3 voti	
<b>Meteo Federale</b>		"....definirò un sistema meteo federale, perché le informazioni meteo date dal sistema nazionale non sono sempre esatte e pertanto i turisti non vengono in Veneto"	Non risulta attivato	
<b>Expo 2015</b>	"sappiamo di dover investire molto nell'expo del 2015, che siamo convinti, non può essere un evento che si chiuda nella sola provincia di Milano"		Non risulta attivato nessun contatto	
<b>Alta Velocità</b>	"...accorre garantire una mobilità sicura:alta capacità ferroviaria e sistema metropolitano regionale saranno 'architrate dell'intero disegno".....		il Governo conferma : NIENTE SOLDI ALLA TAV VENETA	

Argomenti	Prolusione Zaia 05/05/10	Dichiarazioni Zaia	Raggiungimento Obiettivi	Proposte UDC
<b>Agricoltura</b>	".....anche per motivi sentimentali sono attentissimo al nostro settore agricolo".	Quote latte: "le indagini dei carabinieri sono in corso.....e pertanto nessuna multa deve essere ancora pagata. Chiedete a Galan.....se ci fossi stato ancora io....."	Il Governo per voce del Ministro Galan ribadisce che le multe devono essere pagate. La UE conferma le infrazioni a carico dell'Italia, le associazioni di categoria sono in rivolta	Interrogazione alle Camera dei Deputati dell'On. Casini
<b>Lavoro</b>	"...il lavoro è la vera emergenza".  Apriremo con determinazione i dossier sul lavoro, sulla lotta alla disoccupazione intellettuale ma anche studieremo quali incentivi proporre ai giovani . . .		Nessuna soluzione allo stato attuale risulta proposta. Un giovane su tre di età inferiore a 24 anni è senza lavoro. La proposta da parte dell'opposizione di fare un Consiglio dedicato all'emergenza occupazionale, ad oggi non risulta messa in calendario	
<b>Sociale</b>	...."tutto il sistema sociale è la nostra prima preoccupazione. In particolare gli anziani i disabili e le persone non autosufficienti"		Il governo taglia i trasferimenti per il sociale e la non autosufficienza	Interrogazione in Parlamento dell'on. Antonio De Poli con richiesta di stralciare l'innalzamento della soglia minima all'85%, il governo il 7 luglio scorso ripristina la soglia al 74%



Argomenti	Prolusione Zaia 05/05/10	Dichiarazioni Zaia	Raggiungimento Obiettivi	Proposte UDC
<b>Energia</b>	"... dobbiamo investire sulla green economy"			Interrogazione del consigliere regionale Peraro " quali azioni la giunta intende fare nei confronti di Enel distribuzione per ridurre i ritardi sugli allacciamenti?"
<b>Pillola RU 486</b>		"...marciranno nei magazzini degli ospedali"	E' iniziata la distribuzione negli ospedali	
<b>Innovazione</b>	"contempleremo nei bandi una percentuale del 20 / 30% di lavori per le piccole e medie imprese nelle opere da realizzarsi in project"		Il progetto di legge non è ancora stato presentato. Ormai tutte le grandi opere si fara in project alla faccia del risparmio per i cittadini	
<b>Federalismo</b>	"occorrà che il conferimento delle funzioni amministrative necessarie all'autogoverno locale si accompagni al contestuale trasferimento di risorse finanziarie"	Noi saremo l'unica Regione che otterà ulteriori competenze	Il governo taglia i trasferimenti agli enti locali. Per la Regione Veneto si calcola 382 milioni di euro nel 2010 e 400 milioni nel 2011	Risoluzione n. 4 - 29 giugno 2010 proposta del Consigliere Grazia e votata all'unanimità dal Consiglio Regionale "Sostenere nei confronti del Governo nazionale la modifica della manovra finanziaria". Si prevede in assenza dei trasferimenti statali di restituire le deleghe trasferite alle regioni con i Decreti Bassanini
<b>Sanità</b>	Le priorità saranno la riduzione delle liste di attesa e il varo del nuovo Piano Socio Sanitario Regionale.		Non risulta attivato nessun piano	

# INTERVENTO DI ANTONIO DE POLI ALLA TAVOLA ROTONDA DELL'ANCE DI PADOVA "RIPARTIAMO! STRATEGIE E STRUMENTI PER LA RIPRESA!"



**u n a**  
aggiornare la  
istituzionale per  
agevolata). Il Fondo etico: non se ne parlava più ora sta tornando in auge! Il nostro territorio deve diventare un'area di punta della green economy che significa bioedilizia e forte spinta all'autoproduzione energetica: tutti ne parlano ma siete voi imprenditori che industrializzando questi prodotti li riuscite a rendere concorrenziali.

La Regione del Veneto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (CARIPARO) hanno promosso un'innovativa iniziativa di "Housing Sociale" che ha portato alla costituzione del "Fondo Veneto Casa", un'operazione volta ad agevolare i cittadini più svantaggiati nell'accedere ad alloggi in affitto, con la quale si punta ad immettere sul mercato, in tempi medi, un migliaio di alloggi a canone calmierato. Ad esempio, i Comuni, grazie ai meccanismi della perequazione urbanistica, oggi sono dotati di aree che potrebbero essere messe a disposizione a basso costo per la realizzazione di alloggi.

La Regione Veneto ha già messo a disposizione una prima tranches di 5,5 milioni di euro, ed altrettanto ha fatto la Fondazione Cariparo.

L'obiettivo è giungere quanto prima alla raccolta di 50 milioni di euro che, grazie all'"effetto leva", consentiranno di avere a disposizione oltre 100 milioni di euro. Possibili beneficiari di questa operazione, anche i molti immigrati regolari, che lavorano e rispettano le leggi, ai quali nessuno si sogna di garantire un alloggio gratis, ma che hanno diritto a concorrere sul libero mercato a canone calmierato. Veneto Casa è pressoché pronto a diventare operativo anche se – come hanno spiegato i tecnici – per vederne i primi risultati saranno necessari da sei a dodici mesi.

Quali le altre risposte? Dare strumenti finanziari che spingano fortemente per la trasformazione migliorativa del territorio, con la perequazione finanziaria la rottamazione dei capannoni inutili, inutilizzati o dismessi. Fare del Veneto il laboratorio per la bioedilizia e i rendimenti energetici degli edifici pubblici e privati dotandosi di un istituto specializzato per l'accreditamento.

L'epoca dell'espansione edilizia continua è finita. Il Veneto negli ultimi dieci anni è cresciuto del 40% rispetto a una media italiana del 20%. Non ci sarà più un trend di questo tipo, pertanto bisogna puntare sull'innovazione, la qualità, la riconversione di parti di città e l'internazionalizzazione: darsi un forte progetto – città, che significhi modernizzazione, ristrutturazione e rinnovamento del capitale urbano fisso; il piano casa non ha funzionato nella sua parte più innovativa, quella degli abbattimenti con nuova costruzione. Va studiata una formula che veda più protagonismo dei Comuni.

**Una delle priorità necessarie per innescare la ripresa è puntare su un nuovo slancio programmatico oltre l'asfittico piano – casa: ci vuole un Piano – casa 2 collegato ad programmazione per il rinnovamento urbano;** bisogna leggere la **nuova domanda abitativa**, organizzando l'offerta

lettere strumenti urbanistici, finanziari e fiscali adeguati (social housing, locazione agevolata).





Ancora, diventa indispensabile pensare ad una seria **modernizzazione della struttura della Pubblica Amministrazione: una rivoluzione dei lavori pubblici!** È stato autorevolmente osservato che sulle Grandi opere lavorano in pochi e i “soliti noti” mentre sulle piccole opere diffuse di ammodernamento e di manutenzione le più titolate sono le migliaia PMI del territorio. Chiediamo un **programma regionale di ristrutturazione bioedile degli edifici pubblici**, da finanziare con l’apporto della Cassa Depositi e Prestiti, con Veneto Sviluppo e con i fondi istituiti per gli interventi di piccole opere pubbliche. Fondamentale

è approvare lo Statuto prevedendo un’organizzazione funzionale delle stazioni appaltanti che stabilisca procedure decisionali trasparenti, rapide e sanzionate in caso di inadempienza. E’ necessario introdurre poi il Patto di Stabilità regionale per creare condizioni di flessibilità alle Amministrazioni locali, premiando quelle virtuose; in realtà oggi la Regione è attanagliata dal Patto, continua una politica di soli annunci quando basterebbe che facesse da garante per le banche in modo da dare liquidità per le aziende creditrici; ancora, realizzare un forte coinvolgimento di Veneto Sviluppo e del mondo del credito per regolare in modo non traumatico le erogazioni di affidamenti e i mutui; rilanciare i lavori pubblici attraverso un innalzamento della soglia dei lavori a procedura negoziata a 1 mil di euro; secondo ANCE la Regione sta lavorando a un PdLegge con Legge Obiettivo che stabilisce una riserva del 30% di affidamenti a PMI: introdurre a questo scopo la “patente a punti”, un attestato di qualità delle imprese del territorio in termini di affidabilità, regolarità contabile e contributiva, rispetto delle norme sulla sicurezza nel lavoro per ammetterle alle procedure negoziate (proposta CISL che in campagna elettorale non aveva il consenso dell’ANCE); accompagnare un’evoluzione del sistema d’impresa fondato sulle imprese medie e grandi più internazionalizzate e sulle piccole innovative; costituire un presidio comunitario importante per intervenire sui 200.000 bandi annuali dell’Unione Europea.

## LE PROPOSTE PER PADOVA

Le questioni padovane sono da valutare con grande attenzione, ma anche con la determinazione ad imboccare una strada di crescita e di qualificazione di Padova come capitale nodo di servizi per tutto il Nordest. Le opere di cui si discute sono proprio questo. Ma sembra che si stia ragionando di Padova tra padovani e basta. Auditorium e Centro Congressi sono opere che hanno la capacità di imporre questa immagine di Padova, la sua attrattività e il forte indotto turistico – ricettivo ma anche per il commercio e i servizi.

In realtà queste strutture hanno una valenza di area vasta, il centro congressi di Padova servirebbe all’intero Nordest, non serve farne altri uguali o simili a Venezia o a Vicenza. Dobbiamo avere finalmente a fianco una regione che riesce a dipanare un minimo di programmazione e di ordine tra i localismi.

Un passaggio importante è che nonostante le difficoltà l’area della Fiera di Padova diventa interessante per tutte le grandi funzioni di cui si discute: centro Congressi/Auditorium, ma secondo me anche per l’Ospedale e per il Campus universitario.



*Young* 23-25 LUGLIO 2010

# SUMMER CAMP

PER GIOVANI DAI 18 AI 35 ANNI

VIA LEVANTINA 100, LIDO DI JESOLO (VE)

## PROGRAMMA DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE per crescere...

### “Giovani: presente o futuro di un paese in crisi?”

Esperienze di giovani che si sono fatti da se, come vedono il Veneto e l'Italia di oggi e di domani.

#### FOCUS GROUP

**Il futuro è oggi** – A tu per tu con un Hacker

**Protagonisti del Cambiamento** - Esperienze di giovani amministratori

**Verso il Partito della Nazione:** I movimenti giovanili dei partiti europei a confronto

**Vecchi e nuovi media:** Come scrivere un comunicato stampa/come gestire un blog di successo.

**Presentazione del saggio di Arthur Schopenhauer:** “L'arte di ottenere ragione”.

## I GIOVANI INCONTRANO PIER FERDINANDO CASINI

## per divertirsi insieme...

TORNEO DI CALCIO TENNIS, PALLAVOLO, CORSA COI SACCHI!

# IN SPIAGGIA

## GIOCHI. tornei. APERITIVO.

PER ISCRIZIONI E COSTI

[www.giovani.veneto.it](http://www.giovani.veneto.it) INFO: +393920859405

fondazione  
**liberal**

Gruppo UDC Consiglio Regionale del Veneto  
Gruppo UDC Consiglio Regionale della Lombardia

**GIOVANI VERSO**  
  
**IL PARTITO  
DELLA NAZIONE**